



INDICE

Nuova Provincia dell'Immacolata
Concezione della BVM in Madagascar1
Agenda Curia Generale.....2
Il Punto di Fra Massimo3
Al via il Programma di Dialogo Francescano
2025.....4
Accordo di collaborazione tra la PUA di Roma
e l'Università San Buenaventura di Bogotá.....5
Vita nell'Ordine6
800° anniversario del Cantico delle Creature
in Cile.....7
Dal Cantico al Laudario di Cortona.....8
Capitolo della Provincia di San Francesco.....9
Capitolo della Provincia di Santa Elisabetta.....10
Capitolo della Provincia di Sant'Antonio
(Italia)11
2° Corso di formazione per formatori
francescani asiatici12
Uganda, Corso Missionario
Interobbedienziale in Africa.....13
Incontro dei Delegati per le Sorelle Clarisse
e Comunità aggregate.....14
cTe N. 6514
Nascita dell'OFS in Kazakistan.....15
Koinonia N° 125 – 2025.1.....15
I Francescani in Ucraina16
Settima edizione dell'Esperienza Giovanile
Francescana ESSO 2025.....17
Fr. Francesco Ielpo, OFM, nuovo Custode di Terra
Santa18
Papa Leone XIV celebra il Corpus Domini18
Approvato il martirio di quattro nuovi
venerabili OFM.....19
Venerabile Isabel María de San Rafael
Aranda Sánchez, OSC (1889-1937).....20

**Nuova Provincia
dell'Immacolata Concezione
della BVM in Madagascar**

*Una nuova tappa storica
per i Frati Minori nel Madagascar
dopo 65 anni di presenza nell'isola*

Il 16 giugno 2025 è stata eretta la nuova Provincia dell'Immacolata Concezione, segnando un momento storico per l'Ordine dei Frati Minori nelle Isole di Madagascar e Mauritius. Il Ministro generale ha nominato il primo Governo della nuova Provincia, composto dal Ministro provinciale Fr. Jean Pierre Rasolonjanahary, OFM, dal Vicario provinciale Fr. Jean Charles Rakotondranaivo, OFM, e dai Definitori provinciali Fr. Flavio Andrison, OFM, Fr. Bruno Razafindrabe, OFM, Fr. Lalaina Amidicael Rajanarison, OFM e Fr. Jacques Etienne Raharolosondraibe, OFM.

I temi e le sfide del Capitolo provinciale includono la fraternità, l'identità e l'economia fraterna e solidale. L'evangelizzazione si concentra sui poveri e sulle aree di frontiera, con un forte impegno verso la responsabilità economica, la trasparenza e la formazione continua.

La promozione vocazionale è decentralizzata per rispondere alle esigenze specifiche di ogni frate e delle diverse Fraternità. Questa evoluzione della presenza francescana in Madagascar rappresenta non solo un cammino di fede,



ma anche un impegno concreto verso la crescita sociale ed economica delle comunità locali.

La nuova Provincia conta attualmente 48 Frati con professione solenne: 35 prestano servizio in Madagascar, 4 a Mauritius e 9 al di fuori della Provincia. Nella formazione iniziale ci sono 37 Frati in professione temporanea: 18 studiano filosofia, 14 teologia e 5 si trovano fuori dalla Provincia. Il Noviziato accoglie 7 novizi, mentre il Postulato conta 11 postulanti, di cui 3 al secondo anno e 8 al primo anno.

Le Case di formazione e le Fraternità della nuova Provincia sono così distribuite: nella diocesi di Antsirabe si trovano l'Aspirantato S. Damiano, la Fraternità S. Antonio da Padova per il Postulato, la Fraternità S.

Maria degli Angeli per il Noviziato e la Fraternità S. Giacomo della Marca per gli studi filosofici.

Ad Antananarivo, la Fraternità S. Giuseppe ospita lo Scolasticato, mentre altre presenze si trovano nelle diocesi di Ambanja, Tsiroanomandidy e Farafangana. Nell'Isola di Mauritius i frati sono presenti con la Fraternità S. Antonio da Padova e la Casa filiale S. Bernardino da Siena.

Storia della presenza francescana in Madagascar

La presenza dei Frati Minori in Madagascar inizia nel 1960, segnando l'inizio di un'importante avventura spirituale e sociale sull'isola. Nel 1980 questa missione si collega al "Progetto Africa", un'iniziativa volta a promuovere la

crescita e l'evangelizzazione in diverse nazioni africane. Dieci anni dopo, nel 1990, la missione si integra nella Provincia di S. Francesco in Africa e Madagascar, rafforzando i legami tra le fraternità francescane.

Nel 1992 viene fondata la Fondazione Francescana di Madagascar, un passo significativo per consolidare l'operato e le attività della fraternità. Nel 2000, Madagascar e l'Isola di Mauritius diventano parte della stessa Fondazione, evidenziando un'unità missionaria che supera i confini marittimi.

Nel 2006, il Madagascar viene riconosciuto come Custodia dipendente della Provincia di S. Francesco in Africa, un segno di maturità e autonomia nella missione. Nel 2023, Fr. Manuel Corullón, OFM è nominato delegato del Ministro generale per accompagnare la transizione della Custodia verso una Provincia, segnando un altro passo importante nel percorso di crescita della fraternità. Infine, il 16 giugno 2025 è stata eretta la Provincia francescana dell'Immacolata Concezione in Madagascar e nell'Isola Mauritius.



Agenda Curia Generale



- ☑ Il ministro generale sta partecipando all'incontro di "Fundraisers OFM" che è iniziato il 27 giugno e finisce il 3 luglio in Phoenix (Stati Uniti).
- ☑ È in svolgimento il Corso Missionario Inter-Obbedienziale presso il Santuario di Munyonyo a Kampala, Uganda, in Africa. Questo incontro formativo è iniziato il 15 giugno e proseguirà fino al 9 agosto. Partecipano Fr. Dennis Tayo e Fr. Francisco Gomez insieme ai Segretari e agli Animatori di missione dei rispettivi Ordini.
- ☑ Dal 7 al 18 luglio si terrà l'incontro del Definitorio generale per il Tempo Forte di luglio presso la Curia generale.
- ☑ Il 12 luglio il Ministro generale parteciperà alla Giornata Federale delle Clarisse di Lazio a Rieti, Italia.



Il Punto di Fra Massimo - Giugno 2025

Quando lo Spirito soffia sulle stuoie



WWW.OFM.ORG

Nei giorni che hanno preceduto la Pentecoste, fra tanti rumori di guerra e gridi di speranza, a Santa Maria degli Angeli è accaduto qualcosa che non aveva precedenti nella nostra storia. Dal 1 all'8 giugno, proprio accanto alla Porziuncola, si è celebrato il primo Capitolo internazionale delle Stuoie con frati, suore e laici francescani seduti insieme, alla pari, sulle stesse stuoie.



Il nome non è folklore: richiama Francesco che radunava i suoi per terra, senza sedie di prestigio, nelle capanne di Santa Maria. Quest'anno però le stuoie hanno accolto una novità assoluta: abiti marroni dei frati accanto ai veli delle sorelle, vestiti colorati dei laici dell'OFS e della GiFra.

Voci diverse, esperienze che si intrecciano, culture che si parlano. Per la prima volta nella nostra storia ottocentenaria, tutta la famiglia si è riunita non per celebrare ma per discernere insieme il futuro.

Da cinque continenti sono arrivati rappresentanti di ogni vocazione francescana, portando i frutti dei capitoli che avevano preparato questo momento. L'obiettivo era chiaro: rinnovare in modo profetico il carisma comune, ma stavolta facendolo davvero insieme. *Incarnare il carisma, vivere il Vangelo della fraternità, rispondere alla missione* - tre pilastri che hanno guidato giorni intensi di ascolto e confronto.

Una delle scoperte più belle è stata riconoscere quanto possiamo imparare dai giovani. Non il solito lamento generazionale, ma una sincera ammirazione per il loro desiderio di fede autentica, la creatività, la passione per la giustizia climatica. Ci hanno ricordato il gusto della freschezza evangelica.

Non abbiamo evitato le questioni difficili. Si è parlato apertamente di clericalismo, di voci che dominano soffocando quelle più fragili, della fatica reale a diventare corresponsabili della vita e della missione come fratelli e sorelle.

La riflessione sulla "Chiesa in uscita" ci ha interpellati: il francescano del futuro è chiamato ad essere sempre più un pellegrino sulle strade del mondo, libero e povero.

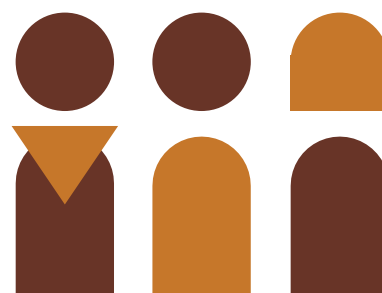
Il confronto tra lingue, mentalità ed esperienze diverse a volte è stato faticoso - come in ogni famiglia vera - ma sempre attraversato da quella tenerezza che nasce dall'appartenere allo

stesso albero. Le differenze di sensibilità, le diverse urgenze pastorali, perfino le fatiche di sintonizzarsi hanno trovato spazio in un clima di ricerca comune.

Il Documento finale che il Consiglio plenario ha approvato subito dopo rappresenta la sintesi consegnata a tutti i fratelli dell'Ordine in cammino verso il Capitolo generale del 2027 e a laici e sorelle corresponsabili con noi nel comune servizio alla gioia del Vangelo.

Il Capitolo si è concluso nel giorno di Pentecoste, intorno alla Porziuncola. Come ottocento anni fa, lo Spirito è sceso su questa famiglia un po' provata ma sempre viva, sussurrando che Francesco continua a camminare davanti a noi, scalzo e sorridente.

Le stuoie sono state ripiegate, i partecipanti sono tornati nelle loro terre. Ma qualcosa è davvero cambiato: abbiamo scoperto che insieme si può guardare più lontano. Senza paura. Forse è l'inizio di una nuova stagione francescana.





Al via il Programma di Dialogo Francescano 2025 Cebu (Filippine), 16 giugno – 5 luglio 2025



WWW.OFM.ORG

Il Programma di Dialogo Francescano 2025 si è aperto ufficialmente presso il Centro FSPIF di Talamban, nella città di Cebu, nelle Filippine, sotto la guida della Provincia OFM di Sant'Antonio da Padova. L'evento, intitolato "Irradiare il dialogo in armonia con il resto della creazione di Dio nel cuore della Famiglia Interfrancescana", si è aperto con una celebrazione eucaristica presieduta da Fr. Errol Ortiz, OFM, Segretario provinciale della Provincia di Sant'Antonio da Padova.

Il percorso formativo va dal 16 giugno al 5 luglio e si sviluppa in tre fasi dinamiche: la fase cognitiva, la fase affettiva e psicomotoria – che si terrà alle Isole di Camotes – e la fase di integrazione.

Il programma enfatizza la spiritualità di comunione e collaborazione, esplorando la ricchezza del dialogo ecumenico, del dialogo interreligioso e dell'incontro con diverse tradizioni di fede. I partecipanti vivranno anche esperienze comunitarie immersive, approfondendo la loro testimonianza di solidarietà attraverso interazioni dal basso.

Parteciperanno 14 delegati provenienti da diverse Province e obbedienze francescane:

Fr. Bien Justine Patriarca, Fr. Niño Rosal, Fr. Nikko Alfredo Sunga, Fr. Jason Ricardo Salado

e Fr. José Rafael Villas (Provincia di San Pedro Bautista, Filippine, OFM);

Fr. Rodel Jayson Masocol, Fr. Richard Ramirez Rosete e Fr. Jazon Mark Vermug Garin (Provincia di Sant'Antonio da Padova, Filippine, OFM);

Fr. Benjamin Tovue e Fr. James Bubu (Fondazione di San Francesco d'Assisi, Papua Nuova Guinea e Isole Salomone, OFM);

Fr. Jude Sandig (Provincia di Nostra Signora di Lourdes, OFMConv);

Fr. Carl Reguindin (Provincia di Nostra Signora di Lourdes, OFMCap.);

Suor Jill Tariao e Suor Maricon Rigor (Provincia delle Filippine del Sud, SFIC - Suore Francescane dell'Immacolata Concezione della Santa Madre di Dio).

Attraverso l'apprendimento collaborativo, la preghiera e la missione vissuta, il programma coltiva una più profonda affinità tra le comunità francescane, radicata nel dialogo, nell'armonia e nella cura del creato.

Fr. Niño Rosal, OFM



Accordo di collaborazione tra la PUA di Roma e l'Università San Buenaventura di Bogotá

18 giugno 2025



WWW.OFM.ORG



In un clima di profonda sintonia accademica, il 18 giugno la Pontificia Università Antonianum di Roma e l'Università San Buenaventura di Bogotá (Colombia), hanno sottoscritto un accordo di doppio titolo che rappresenta un passo altamente significativo nei processi di internazionalizzazione delle due istituzioni e nella valorizzazione del patrimonio del pensiero francescano nel contesto globale.

L'accordo nasce in risposta all'invito rivolto dal Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori durante il Congresso dei Centri di Studio e di Ricerca OFM, svoltosi nel 2023.

In quell'occasione, Fr. Massimo Fusarelli, sollecitando una più stretta cooperazione tra i Centri di Studio Superiori dell'Ordine, affermava:

“Mi auguro che possiamo arrivare, non solo a una maggiore collaborazione, ma perfino alla costruzione di una rete vera e propria dei Centri di Studio e di Ricerca. Spero che questo Congresso possa aiutarci ad arrivare a questo scopo, che potrebbe infondere uno slancio nuovo e stimolante agli ambienti accademici del nostro Ordine” (Discorso del Ministro generale ai partecipanti al Congresso, Roma – Curia generale, 4 luglio 2023).

L'accordo si inserisce in un quadro di collaborazione istituzionale volto a promuovere la ricerca scientifica congiunta, la co-progettazione di programmi formativi integrati e la pubblicazione coordinata di studi e contributi su riviste e collane accademiche.

In tale prospettiva, la cooperazione tra le due università si configura come una piattaforma strategica di collaborazione multilivello, capace di rafforzare le reti accademiche internazionali, incentivare la mobilità di docenti e ricercatori e valorizzare il ruolo dell'università come attore attivo nella trasformazione sociale e culturale.

La cerimonia ufficiale di sottoscrizione si è svolta alla presenza del Rettore della Pontificia Università Antonianum, Fr. Agustín Hernández, OFM; del Cancelliere dell'Università San Buenaventura e Ministro provinciale della Provincia della Santa Fede di Colombia, Fr. José Alirio Urbina, OFM; del Rettore dell'Università San Buenaventura di Bogotá, Fr. Andrés Miguel Casaletth Faciolince, OFM; del Decano della Facoltà di Teologia dell'Antonianum, Fr. Carlos Salto Solà, OFM; del Direttore dell'Ufficio Sviluppo, Paolo Cancelli; nonché di numerosi autorevoli rappresentanti istituzionali e accademici di entrambe le università.

VITA nell'Ordine



Professioni Solenni

31 maggio, Prov. San Tommaso Apostolo (India)

Fr. Brian Onil D' Souza

Fr. Ralbin Joeal Joseph Savari Raj

Fr. Karthik James John Bosco

Fr. Dhilip Kumar Musaligalla

Fr. Allwin Joseph Karra

31 maggio, Custodia Santa Maria Madre di Dio (India)

Fr. Kamal Ekka

Fr. Pratap Kumar Xess

17 maggio, Prov. San Francesco Stigmatizzato (Italia)

Fr. Daniele Aretini

Fr. Francesco Messeri

5 marzo, Prov. Santissimo Nome di Gesù (Italia)

Fr. Biagio Maria Pietro La Spada

Fr. Alessandro Maria Labita

15 febbraio, Prov. Santissimo Nome di Gesù (Italia)

Fr. Angelo Giuseppe Maria Raspante



Fratelli Defunti

† 22 giugno: Fr. Gourdet Thierry (Henri), Prov. Beato Giovanni Duns Scoto (Belgio)

† 15 giugno: Fr. García Rodríguez José Carmelo, Prov. Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (Spagna)

† 14 giugno: Fr. Buonfrate Pio (Giovanni), Prov. Assunzione della Beata Vergine Maria (Italia)

† 13 giugno: Fr. Karačić Dane, Prov. Assunzione della Beata Vergine Maria (Bosnia ed Erzegovina)

† 12 giugno: Fr. Alessandro Domenicale, Provincia S. Antonio dei Frati Minori (Italia)

† 11 giugno: Fr. Piątek Roman, Prov. Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (Polonia)

† 7 giugno: Fr. Rubaga Pierino (Pierino Domenico), Prov. di Sant'Antonio (Italia)

† 3 giugno: Fr. Muñoz Martín Mauricio (Pedro), Prov. Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria (Spagna)

Informazioni ricevute dalla Segreteria generale



Centenario Franceseano



800° anniversario del Cantico delle Creature in Cile

Un'icona benedetta di San Francesco sar  "pellegrina" nel paese



WWW.OFM.ORG



Venerd  6 giugno, nel Definitorio provinciale dei Frati Francescani del Cile – Provincia della SS. Trinit  – tenutosi presso la Fraternit  di San Francisco de la Alameda,   stata benedetta un'icona di San Francesco d'Assisi, realizzata da Federico Aguirre, iconografo e professore associato presso la Facolt  di Teologia dell'Universit  Cattolica. L'opera sar  esposta in diverse parti del Cile nel contesto dell'800° anniversario del Cantico delle Creature e del decimo anniversario della promulgazione dell'Enciclica *Laudato Si'*.

Per Fr. Julio Campos, OFM, Animatore dell'Ufficio Giustizia, Pace e Integrit  del Creato (GPIC) dell'Ordine Franceseano in Cile,   molto importante valorizzare la figura di San Francesco attraverso un'icona e un pellegrinaggio con la sua immagine. "Nell'anno in cui celebriamo l'800° anniversario della stesura del Cantico delle Creature,   estremamente opportuno incoraggiare una vita pi  sostenibile basata su un'etica di cura per la nostra Casa Comune", ha affermato.

Pertanto, il pellegrinaggio di quest'opera cerca di raggiungere diversi ambiti pastorali e accademici. Nelle parole di Fr. Julio, egli spera di visitare conventi e universit  francescane come la Pontificia Universit  Cattolica, l'Universit  Cattolica di Temuco, l'Universit  Alberto Hurtado "e altre universit  che accolgono il nostro invito a diffondere un messaggio di cura per la nostra Casa Comune", ha spiegato.

In questa linea, l'animatore GPIC in Cile   chiaro: "Il fatto di celebrare l'800° anniversario del Can-

tico delle Creature e il decimo anniversario della promulgazione dell'Enciclica *Laudato Si'*, pi  che fare la storia, significa rendere attuale il messaggio racchiuso in questa poesia e in questa enciclica. Si tratta di realizzare un'installazione pertinente al mondo che si lascia sorprendere dalle tracce di Dio presenti nella creazione", ha affermato.

Vincolo di fede

Per Federico Aguirre, l'autore dell'opera, il processo di creazione di un'icona riguarda il contatto con la spiritualit  francescana: "In un certo senso, diventa parte di quel patrimonio comune, ed   una cosa molto bella, perch  si entra in contatto con la comunit , si entra in contatto con la figura di San Francesco e la sua opera. Quindi   stato molto significativo per la rilevanza che questo santo ha avuto nell'evangelizzazione, soprattutto in America Latina".

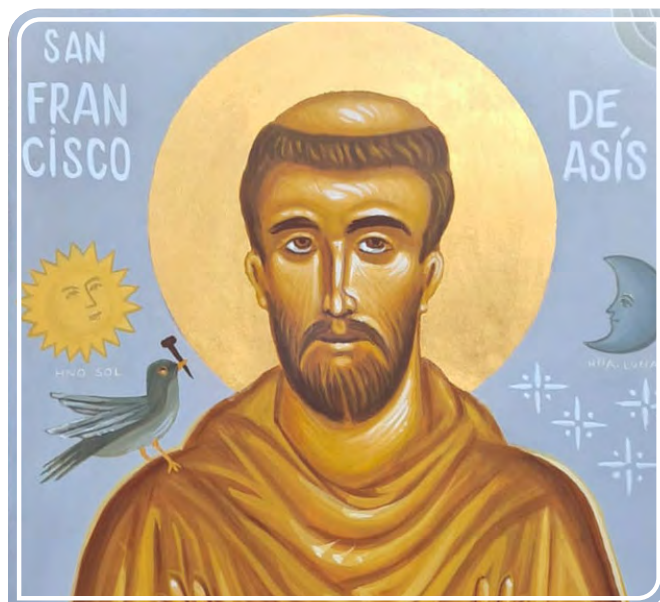
L'artista ha poi aggiunto: "  un ordine che mi attrae molto, proprio per questi principi di umilt  e di connessione con la natura, con gli animali. Credo che San Francesco sia una figura meravigliosa per il nostro tempo, profondamente segnata da un'esperienza mistica, e nel caso dell'Ordine e della figura di San Francesco, sono particolarmente attratto da lui".

Lavoro per l'Evangelizzazione

Infine, Fr. Julio Campos, OFM, Animatore GPIC in Cile, ha concluso: "Oggi, parlare di un'etica della familiarit , un'etica che integra tutti come fratelli e sorelle,   un cammino evangelico per cercare cammini di giustizia, pace e cura della nostra Casa Comune. Parlare di Ges    parlare del Regno, come una realt  presente qui e ora, di cui attendiamo la pienezza". Da parte sua, Federico Aguirre ha elogiato anche l'opera di Frate Andresito, figura che incarna perfettamente lo spirito francescano, "perch  si erge ai margini della citt  per aiutare e accompagnare i pi  bisognosi. Per me, la chiesa francescana della Recoleta rappresenta la vicinanza di San Francesco ai pi  deboli".

L'opera

L'icona di San Francesco è realizzata con la tradizionale tecnica della tempera all'uovo, utilizzata dalle origini della pittura al Rinascimento. Misura 70 x 50 cm e le sue cornici presentano disegni raffiguranti il Cantico delle Creature, "che raffigura tutte quelle forze e figure della natura in cui San Francesco riconosce un fratello o una sorella", ha spiegato Federico Aguirre. Presenta anche l'oro sull'aureola che circonda il capo del Poverello d'Assisi: "Mi piace incorporare elementi locali, come un uccello sulla spalla, che ho preso da un'opera di Violeta Parra, dove si dice che questo uccello sia amico di San Francesco, accompagnandolo nel gioioso dolore delle stimmate", ha detto l'artista e professore.



Dal Cantico al Laudario di Cortona

4 concerti al Santuario di San Damiano di Assisi



WWW.OFM.ORG



Nell'arco di 4 serate (14 giugno, 5 luglio, 16 agosto, 20 settembre) il Gruppo Vocale ARMONIOSOINCANTO eseguirà nella suggestiva piazzetta antistante il santuario di San Damiano, ad Assisi, le laudi del Laudario di Cortona, dividendole in base al tema e al tempo liturgico.

L'ultima serata, in occasione della festa del Cantico, sarà dedicata all'esecuzione delle laudi di tema francescano, che probabilmente ci testimoniano qualche eco dell'originale melodia con cui fu cantato il Cantico delle Creature, ad oggi perduta.

Il Laudario di Cortona n. 91 è un codice manoscritto, conservato presso la Biblioteca Comunale di Cortona (Italia), della seconda metà del sec XIII contenente una silloge di laudi di cui 46 dotate di notazione musicale. Le prime 16 laudi sono di

contenuto dedicato alla Madonna, mentre le altre seguono il calendario liturgico: Natale, Pasqua, feste francescane e varie.

Il codice rappresenta uno dei primi esempi di lingua volgare, una forma di espressione più vicina alle sacre tradizioni popolari. Soprattutto nell'Italia Centrale, dove la cristianità e in particolare il Cattolicesimo era più sentito, la forma della lauda prende piede in modo preponderante seguendo anche gli insegnamenti di San Francesco.

Le melodie presenti nel laudario sono influenzate da melodie gregoriane preesistenti contaminate da ritornelli di danze e canzoni popolari: dunque, il sacro nel popolare. Il cristiano dell'epoca era così più vicino al messaggio dei testi sacri attraverso una mediazione linguistica intellegibile.

Il Gruppo Vocale ARMONIOSOINCANTO ha realizzato la registrazione dell'intera opera, cercando di mettere in risalto tutti quegli aspetti della religiosità medioevale legati al messaggio popolare espresso dai sacri testi in lingua volgare. Fondato nel 1997, è formato da organici variabili con prevalenza di voci femminili che lavorano cercando una purezza vocale quanto più possibile vicina ai canoni interpretativi della musica medioevale e rinascimentale.

Fonte e info: www.centenarifrancescaniassisi.org

Altissimu,
onnipotente,
bon Signore,
tue so' le laude, la gloria
e l'honore et onne
benedictione.
Ad Te solo, Altissimu,
se konfane e nullu
homo ène dignu Te
mentovare.



La lettura del Cantico delle creature – Italiano

Capitoli



Capitolo della Provincia di San Francesco Africa Orientale, 9-15 giugno 2025



WWW.OFM.ORG

La Provincia di San Francesco in Africa Orientale ha tenuto il suo Capitolo provinciale dal 9 al 15 giugno 2025 a Nairobi, in Kenya, presso il Convento Teologico "Sant'Antonio da Padova Langata".

Il 13 giugno, il Capitolo, tramite

elezione, ha eletto il nuovo Governo che è composto da: Fr. Matthias Kule, OFM, Ministro provinciale; Fr. Sebastian Unsner, OFM, Vicario provinciale; Fr. Carilus Onyango, OFM, Fr. Theonest Kagenzi, OFM, Fr. Rorand Gumoshabe, OFM, Fr. Peter Mburu, OFM e Fr. Gidion

Twongirwe, OFM Definitori provinciali.

Nelle foto, il nuovo Definitorio Provinciale, il Ministro e il Vicario.

*Fr. Victor Orwa, OFM
Comunicazione della Provincia*



Capitolo della Provincia di Santa Elisabetta



WWW.OFM.ORG



Dal 31 marzo al 3 aprile 2025 si è svolta a Vierzehnheiligen, in Germania, la prima parte del Capitolo Provinciale della Provincia Francescana Tedesca di Santa Elisabetta.

Oltre ai 50 capitolari e ai tre verbalizzatori, altri 11 frati hanno partecipato a questa parte aperta del Capitolo. Oltre alla relazione del Ministro provinciale, Fr. Markus Fuhrmann, OFM e allo scambio di opinioni sulle questioni provinciali, l'attenzione si è concentrata sulla pianificazione strutturale della Provincia, su una cultura di prevenzione valutando i casi di abusi sessuali e sul futuro dei francescani nell'Europa centrale.

Siamo stati particolarmente lieti di accogliere i seguenti ospiti per discutere di questo punto: il Ministro provinciale dei Paesi Bassi, Fr. Theo van Adrichen, OFM; il Ministro provinciale d'Austria, Fr. Fritz Wenigwieser, OFM; il Ministro provinciale della Provincia cappuccina tedesca, Fr. Helmut Rakowski, OFMcap; e il Vicario pro-

vinciale della Provincia tedesca dei Frati Minori Conventuali, Mateusz Kotyło, OFMConv.

Il Definitore generale Fr. Albert Schmucki, OFM ha partecipato a tutta la prima parte del Capitolo, contribuendo alla discussione sulle reazioni tipiche tra frati e tra laici nei casi di abuso sessuale, con un discorso programmatico e una relazione dell'intero Ordine.

Circa 60 frati della Provincia si sono riuniti nella settimana dopo la Pentecoste a Haus Ohrbeck, vicino a Osnabrück, per la seconda parte del loro Capitolo.

Oltre all'elezione del Definitorio, l'ordine del giorno includeva temi come l'importanza di una più forte cooperazione internazionale tra le Province dell'Ordine nell'Europa nord-occidentale.

Il neoeletto governo provinciale comprende il Ministro provinciale Fr. Markus Fuhrmann e il Vicario provinciale Fr. Stefan Federbusch, nessuno dei quali era in lizza per le elezioni in questo Capitolo, così come i Definitori Fr. Thomas Ferencik, Fr. Martin Lütticke, Fr. Maximilian Wagner e Fr. Johannes Baptist Freyer.

Tra i momenti spirituali più significativi del Capitolo figurano un incontro spirituale sul tema "Fonti Francescane di Speranza", una celebrazione eucaristica con il Vescovo Dominicus Meier OSB di Osnabrück e un pellegrinaggio alla Commenda di Lage, luogo di pellegrinaggio curato dai Francescani Conventuali.



Capitolo della Provincia di Sant'Antonio (Italia)

“Vai avanti e accostati a quel carro”



WWW.OFM.ORG

Si è concluso il 16 maggio, a Camposampiero (PD), il Capitolo dei Frati Minori della Provincia S. Antonio del Nord Italia. Sessanta frati si sono ritrovati per quasi due settimane per discutere della situazione della Provincia, aprire prospettive sul futuro ed eleggere il nuovo Ministro provinciale e il nuovo governo. I lavori capitolari sono stati stimolati e guidati dal brano degli Atti degli Apostoli che narra l'incontro tra Filippo e l'eunuco.

Fin dal cammino di preparazione, tale icona ha ispirato la felice proposta di far partecipare alcuni laici agli incontri sui temi che il Capitolo doveva discutere. Il primo guadagno del processo capitolare è stata dunque questa concreta esperienza di sinodalità, che molti frati hanno sperimentato, forse per la prima volta.

Essa si è intensificata nel Capitolo, dove coloro che spesso si identificano spontaneamente in Filippo, come evangelizzatori, hanno sperimentato la novità di essere evangelizzati da alcuni giovani laici, che hanno proposto la lectio divina sul brano degli Atti.

L'esperienza sinodale si è concretizzata anche nella partecipazione di alcuni laici e suore, oltre che dei giovani frati, alle commissioni capitolari. Consapevoli di queste istanze irrinunciabili, i Capitolari hanno individuato strumenti e inizia-

tive che le facciano crescere e diventare vita vissuta. È questa forse la via per la gestione umile e fraterna del potere di ciascuno, che più familiarmente chiamiamo minorità.

Della Provincia – che si estende in tutto il Nord Italia – fanno parte quasi quattrocento frati; diversi prestano servizio nelle missioni (in Guinea Bissau, in Burundi e in altri luoghi), insegnano a Roma o a Gerusalemme, ma la maggior parte di essi è a servizio delle quarantaquattro realtà tra conventi, parrocchie e santuari che si trovano in un territorio che va dal Piemonte al Friuli-Venezia Giulia e dal Trentino all'Emilia Romagna. Undici di questi conventi sono particolarmente impegnati a servizio dei poveri, con mense o forme di accoglienza e progetti di inserimento degli immigrati nel mondo del lavoro. Numerose sono le attività di evangelizzazione, per i giovani, nelle missioni al popolo, nelle parrocchie o nei santuari. Da ricordare anche l'Istituto di Studi Ecumenici, importante centro culturale con sede a Venezia.

Il Provinciale eletto, Fr. Antonio Scabio, aveva già svolto il servizio di Ministro nell'ex Provincia veneta dal 2010 al 2015; nel 2015 era stato eletto Definitore generale, fino al 2021.





Animazione dell'Ordine

2° Corso di formazione per formatori francescani asiatici Inaugurata l'edizione 2025



WWW.OFM.ORG



Il secondo ciclo del corso di formazione per formatori francescani asiatici (Asian Franciscan Formators Training - AFFT) è iniziato ufficialmente il 16 giugno 2025 con una messa celebrata da Fr. Derrick Yap, OFM, Custode della Custodia "Sant'Antonio" di Singapore-Malesia-Brunei e Coordinatore dell'AFFT, a Sampaloc, Manila (Filippine), presso il Centro di Evangelizzazione "Santuario di Sant'Antonio".

Nell'omelia, Fr. Derrick ha riflettuto sulle difficoltà interiori del ministero formativo, ricordando ai partecipanti che "Dio solo basta" e incoraggiandoli a lasciare che la grazia di Dio trabocchi nel loro servizio. I partecipanti sono stati invitati a scrivere una grazia speciale ricevuta e le loro speranze per la formazione, offrendole come intenzioni per il cammino futuro.

L'AFFT, lanciato a marzo 2024 e sostenuto dalla Conferenza Francescana dell'Asia-Oceania (FCAO), è un programma di formazione che unisce moduli online a due incontri in presenza: uno a Manila (giugno) e l'altro a Singapore (novembre). Si concentra su scritti, interculturalità, formazione emotiva, tutela, pedagogia per adulti e digitale, adattandosi al contesto asiatico.

Questo gruppo comprende 14 frati provenienti da Malesia, Indonesia, Hong Kong, Vietnam, Myanmar e Filippine. La prima settimana è guidata dal Dott. Ignatius Chan, seguito dal Dott. Ed Caligner, con la Dott.ssa Josephine Chin come coordinatrice, tutti provenienti da Singapore.

L'AFFT continua a formare formatori francescani compassionevoli e culturalmente consapevoli, radicati sia nell'anima che nella struttura.

Partecipano: Fr. Pio-Paul Ng, OFM (Hong Kong), Fr. Sixtus Peter, OFM (Malesia), Fr. Crispus Mosinoh, OFM (Malesia), Fr. Asep Cahyono, OFM (Indonesia), Fr. Wolfhelmus Apriliano, OFM (Indonesia), Fr. Raymond Yim Yeung, OFM (Hong Kong), Fr. Augustine Seng, OFM (Myanmar), Fr. Cosma Vu, OFM (Vietnam), Fr. Tuan Nguyen, OFM (Vietnam), Fr. Mark Gill Yongco, OFM (Filippine), Fr. Joey Donato, OFM (Filippine), Fr. Mark Joy Basalajes, OFM (Filippine), Fr. Rey Silme Silangan, OFM (Filippine).

Fr. Makki Cruz, OFM

Uganda, Corso Missionario Interobbedienziale in Africa

Pellegrini di Speranza, 16 giugno - 9 agosto 2025



WWW.OFM.ORG



In spirito di unità, contemplazione e zelo missionario, quindici frati dei tre rami del Primo Ordine - OFM, OFMConv e OFMCap - hanno iniziato il loro percorso di preparazione e formazione di due mesi nel Corso Missionario Interobbedienziale in Africa (IMCA), tenutosi per la seconda volta presso il Convento dei Frati Conventuali a Kampala, in Uganda.

Preparato in mesi di collaborazione, discernimento e pianificazione logistica, il corso si è aperto il 16 giugno 2025 con una liturgia profondamente simbolica e toccante, celebrata davanti al Santuario di Munyonyo nella Cappella dei Martiri dell'Uganda, un luogo ricco di testimonianza, sacrificio e fede.

Fin dal primo momento, il tono è stato definito: i frati si sono riuniti da diverse parti dell'Africa come pellegrini di speranza, camminando insieme verso un più profondo rinnovamento missionario nello spirito francescano. Saranno affiancati da

tre studenti, uno per ciascuno dei tre Ordini, che svolgeranno il ruolo di coordinatori del corso, con Fr. Dennis Tayo, OFM, come animatore del corso, che li accompagnerà durante tutto questo percorso.

Il tema generale - "Inviati in Africa come missionari rinnovati, formati come pellegrini di speranza, uniti alla maniera di San Francesco, per ascoltare il grido dei poveri e del creato" - è stato visibilmente incarnato negli elementi della celebrazione di apertura.

Nella quiete del primo mattino ugandese, i frati hanno ascoltato il Cantico delle Creature, hanno pregato con la terra sotto i piedi e si sono uniti alla Famiglia francescana globale in questo anno giubilare, incentrando le loro intenzioni sulla creazione e sulla riconciliazione.

Mentre i coordinatori e l'animatore del corso, in rappresentanza di ogni ramo del Primo Ordine, si sono presentati davanti ai partecipanti, si è svolto

un importante rituale. Ognuno di loro ha acceso una candela da una singola fiamma, che è stata poi passata a ogni frate - un gesto che simboleggia l'unità del carisma francescano e la luce condivisa di Cristo che unisce tutti e tre gli Ordini nella missione, seguendo le orme di San Francesco.

Successivamente, i tre frati si sono uniti per pompare acqua da un'unica fonte, a simboleggiare l'acqua viva dello Spirito. Quest'acqua è stata poi usata per benedire i sensi di ogni frate, invocando apertura, discernimento e coraggio nell'intraprendere questo viaggio di due mesi, che si concluderà il 9 agosto 2025.

Più che un semplice corso, è un'esperienza vissuta di fraternità interobbedienziale, risveglio missionario e conversione ecologica. Radicati nel suolo africano, arricchiti da voci diverse e guidati dallo spirito di San Francesco, questi due mesi promettono di essere un tempo di incontro: con se stessi, con i fratelli, con i poveri e con il creato.

Mentre i frati camminano insieme, possa il fuoco acceso da un'unica fonte e l'acqua attinta da un unico pozzo continuare ad alimentare i loro cuori per le missioni future.

*Fr. Dennis T. Tayo, OFM
Animatore Generale per le
Missioni e Animatore del Corso
IMCA 2025*



Incontro dei Delegati per le Sorelle Clarisse e Comunità aggregate

Curia generale, 10 giugno 2025



WWW.OFM.ORG



Nella mattina del 10 giugno 2025, presso la Curia generale dell'Ordine dei Frati Minori, si è svolto un incontro fraterno e arricchente tra i Delegati per le Sorelle Clarisse e le Comunità aggregate: Fr. Clézio Menezes dos Santos, OFM^{Cap}, e Fr. Fábio Gomes, OFM.

L'incontro è stato caratterizzato dalla condivisione delle esperienze nell'accompagnamento delle comunità contemplative, riflettendo sulle sfide attuali e sulla profonda ricchezza della vocazione clariana. Entrambi hanno sottolineato come il servizio accanto alle sorelle sia una fonte costante di apprendimento e annuncio, rivelando la bellezza di una vocazione che nasce da due fonti spirituali inseparabili: Francesco e Chiara d'Assisi.

È stata un'occasione propizia per discernere cammini di collaborazione e rafforzare la missione di animazione e vicinanza alle fraternità contemplative, che con la loro vita nascosta

sono il cuore orante della Chiesa e della Famiglia francescana.

Durante l'incontro è stata anche condivisa l'attesa per le nuove Costituzioni delle Sorelle Clarisse e delle Clarisse Cappuccine, entrambe attualmente in fase di finalizzazione. L'aggiornamento di questi testi fondamentali è vissuto come un'opportunità di rinnovamento e di fedeltà creativa al carisma.

Si è inoltre avviata la pianificazione di un prossimo incontro, che vedrà la partecipazione del Delegato dei Frati Minori Conventuali, la cui data sarà confermata prossimamente.

Questo dialogo tra le tre obbedienze francescane rafforza la comunione e rinnova l'impegno a camminare insieme al servizio della vita contemplativa femminile.

N. 65

Giugno 2025

Con molta gratitudine e un po' di emozione, presentiamo il n. 65 di *Comunione e Comunicazione*, ultima tappa del cammino percorso attraverso le indicazioni date da S. Francesco alle Sorelle Povere con le Parole di esortazione, l'Audite, poverelle. Lo facciamo proprio nel tempo cronologico che segna gli 800 anni dalla sua composizione.

Buona lettura! Le sorelle della redazione

Scarica il PDF cTc N. 65: [Italiano](#) - [English](#)
[Español](#) - [Français](#) - [Português](#)



Nascita dell'OFS in Kazakistan

Astana, la professione solenne di quattro sorelle



WWW.OFM.ORG



Quattro sorelle della città di Astana (Kazakistan) hanno pronunciato la loro Professione perpetua nell'Ordine Francescano Secolare (OFS). Un mo-

mento molto importante nella storia dell'OFS, rappresentando la nascita ufficiale dell'Ordine in questa nazione.

Con grande speranza, confidiamo che questo piccolo seme continuerà a crescere. I frati del Primo Ordine e del TOR si impegnano ad accompagnare spiritualmente questi nuovi membri dell'OFS, sostenendo la loro vocazione perché diventi sempre più forte e concreta.

Un particolare ringraziamento va ai frati Conventuali per il loro prezioso impegno e la loro collaborazione con il CIOFS (Consiglio Internazionale dell'OFS).

Koinonia N° 125 – 2025.1

Una lode nata dalla sofferenza



WWW.OFM.ORG

I Centenari francescani non cessano di sorprenderci e di nutrirci allo stesso tempo. Dopo esserci uniti a Francesco durante l'anno scorso, accompagnandolo nel suo cammino verso La Verna, siamo certamente riusciti a conoscerlo e comprenderlo un po' meglio.

Abbiamo goduto la sua visione beatifica del fiammeggiante Serafino e siamo finiti senza nessun dubbio proprio come lui: cioè, nonostante il dolore causato dalle ferite ricevute, siamo scesi alla fine con un rinnovato desiderio "di servire i lebbrosi" con più determinazione.

In tal modo il dolore delle ingiustizie, dei torti subiti, non soltanto non riescono ad annientarci, ma diventano proprio una fonte zampillante di servizio.

San Francesco rimane una sorgente inesauribile di ispirazione anche per quest'anno, stimolando sia il nostro intelletto che le nostre azioni con la sua Lode. Sì, perché una volta venute meno le forze del suo corpo, rendendolo fisicamente inabile a servire, il suo spirito rimase sempre fertile e fe-

condo nell'esprimere con canto e lode la propria gratitudine verso il Creatore.

In questo contesto, il Cantico delle Creature diventa per ognuno di noi un forte invito a seguire il suo esempio.

Scarica il pdf:

[Italiano](#) - [Español](#) - [English](#) - [Français](#)





I Francescani in Ucraina

Una Luce di Speranza in Tempi di Guerra



WWW.OFM.ORG



Nella città ucraina di Konotop, a 90 chilometri dal confine con la Russia, esiste una Fraternità in cui i Frati aiutano le vittime della guerra. Fr. Romuald Zagurski, OFM presta servizio in questa fraternità da nove anni, tre dei quali durante il conflitto bellico. La sua storia vocazionale e la sua attuale missione sono una testimonianza viva del carisma francescano in mezzo alle avversità.

La storia vocazionale di Fr. Romuald è iniziata nella sua infanzia, quando sua madre lo ha portato in una parrocchia francescana. Sotto la guida di Fr. Malachias, ha iniziato come chierichetto all'età di 6-7 anni. A 10 anni, ispirato dallo stesso frate, ha sentito la prima chiamata alla vita francescana. Dopo un breve allontanamento nella sua gioventù, un'esperienza di esercizi spirituali lo ha portato ad entrare nell'Ordine, non solo per diventare sacerdote, ma principalmente per trasformare la sua vita.

Quando è iniziata la guerra, il convento francescano si è rapidamente trasformato in un centro di accoglienza per i profughi che fuggivano dal conflitto. I frati hanno destinato tutte le loro risorse per fornire alimenti e medicine ai bisognosi, anche se spesso era difficile trovare i beni di prima necessità.

In questa situazione difficile Fr. Romuald non perde la speranza: "Adesso la gente è rimasta quasi senza speranza. Senza aiuto da nessuna parte. È proprio così. Delusa, in questa situazione, perché non si vede la fine. Ma in questo anno, l'anno della speranza, che ha promulgato Papa Francesco, i frati cercano la possibilità di incoraggiare la gente, di andare avanti, di affrontare questi problemi che esistono, ma affrontarli con l'aiuto di Dio".

Tra i vari servizi svolti dai frati c'è anche ciò che si svolge nel seminterrato della chiesa, dove ogni giorno più di 25 bambini ricevono terapia psicologica e logopedia per essere aiutati a superare il trauma della guerra, oltre a corsi di inglese.

"Sebbene siamo consapevoli che l'Europa sia stanca di aiutare, continuiamo a cercare modi per sostenere queste persone che hanno perso tutto: le loro case, i loro beni e, in alcuni casi, anche le loro famiglie".

Fr. Romuald sottolinea che la sua motivazione principale è servire tutti i bisognosi, indipendentemente dalla loro religione o confessione. Il suo messaggio finale è un appello alla speranza: "Solo con Dio possiamo andare avanti e guardare al futuro con speranza, evitando di cadere nella disperazione".



Un nuovo progetto che i frati vogliono intraprendere è la costruzione di una cucina in grado di fornire pasti caldi a 100 rifugiati ogni giorno. Questo lavoro sarà importante considerando che gli aiuti statali sono insufficienti a coprire i bisogni fondamentali delle persone. Qualsiasi aiuto, per quanto piccolo, rappresenta una speranza per continuare questa importante opera umanitaria.

Settima edizione dell'Esperienza Giovanile Francescana ESSO 2025 Cile, 6-8 giugno 2025



WWW.OFM.ORG

Da venerdì 6 a domenica 8 giugno la Casa dei Giovani Francescani San Felipe de Jesús della Provincia della Santissima Trinità del Cile ha ospitato la settima edizione dell'Esperienza Giovanile Francescana ESSO ("Spirito del Signore e la sua santa operazione"), espressione usata da San Francesco d'Assisi per riferirsi allo Spirito Santo.

Questa esperienza mira a far sì che i giovani celebrino la festa di Pentecoste con momenti di preghiera, spazi di formazione e riflessione, lavoro in fraternità e attività missionarie, basati sull'esperienza francescana dello Spirito del Signore e della sua santa operazione.

Fr. Ronald Villalobos, OFM, responsabile della Casa dei Giovani Francescani, ha espresso un giudizio positivo sull'esperienza. "Quest'anno hanno partecipato 20 giovani, di cui 9 per la prima volta all'ESSO. Erano accompagnati anche dai sette frati che attualmente formano la fraternità San Felipe de Jesús".



Riguardo agli spazi di formazione, Fr. Ronald ha aggiunto che "l'esperienza ha visto la presenza di due frati della nostra Provincia della Santissima Trinità del Cile, Fr. José Manuel Hernández, OFM, con il tema San Francesco e lo Spirito Santo (online); e Fra Santiago Andrade, OFM, che ha parlato de La presenza dello Spirito Santo nelle Sacre Scritture", ha raccontato.

Diego Ignacio, della Casa dei Giovani Francescani, ha partecipato all'ESSO per la prima volta ed era felicissimo. "L'ho vissuto con il cuore aperto. Sono andato con la volontà di donarmi completamente, di lasciare che lo Spirito respirasse anche in me. È stata un'opportunità profondamente arricchente per condividere la fede e costruire la fraternità. Ho potuto vedere come tutti i partecipanti si siano

presentati con un atteggiamento generoso e aperto, disposti a lasciarsi sorprendere da ciò che ci veniva proposto", ha detto.

Catalina Leal Arévalo, membro del Team di Servizio presso la Casa dei Giovani Francescani - Cappella di San Filippo di Gesù, ha aggiunto che, da tempo, la Pentecoste ha avuto un carattere speciale nella sua vita.

"È il culmine di un tempo prezioso per approfondire il mistero della fede e sperimentare l'amore più profondo. Essere lì, riuniti con i fratelli e le sorelle, proprio come lo hanno vissuto gli apostoli, ha dato un grande significato a questa celebrazione. Ho anche apprezzato molto approfondire il modo in cui Francesco percepiva questo respiro; con il cuore come dimora, capace di operare nelle nostre vite e sempre bisognoso della sua santa operazione", sottolineando che era anche la sua prima volta all'ESSO. "Spero che questo respiro continui ad agire durante tutto l'anno; e non dimenticare che Lui è vicino, molto vicino, nel nostro centro più intimo: il cuore", ha affermato con gratitudine.

Infine, Javiera Veas Jiménez, membro del team liturgico e catechista della parrocchia Natividad del Señor nel comune di Navidad, è stata un'altra partecipante per la prima volta a ESSO 2025. "Mi ha chiamata a condividere la vita con gli altri e a guardare dentro me stessa. Ho potuto fermarmi a percepire, ammirare e contemplare il Signore nel presente, nella creazione, negli altri e in me stessa. Ho percepito i miei giovani fratelli e sorelle impegnati, felici e disponibili, aperti all'azione dello Spirito Santo, felici di poter condividere la loro fede con gli altri e impegnati con il Signore e la Sua Chiesa. Vorrei invitare tutti i giovani che non hanno ancora partecipato a essere incoraggiati a dedicare del tempo nel loro cammino per vivere questa esperienza, che li riempirà d'amore, l'amore di Colui che rimane per sempre, che li riempirà completamente", ha espresso Javiera con gratitudine.

ESSO 2025 si è concluso domenica con la Messa di Pentecoste, presieduta da Fr. Lino Miranda, OFM, Ministro provinciale, durante la quale i giovani del Team di Servizio della Casa hanno rinnovato il loro servizio di accoglienza, ascolto e accompagnamento della comunità giovanile.



Fr. Francesco Ielpo, OFM, nuovo Custode di Terra Santa e Guardiano del Monte Sion



WWW.OFM.ORG

Il 24 giugno 2025 il Santo Padre Leone XIV ha confermato l'elezione del nostro fratello Fr. Francesco Ielpo, OFM, a Custode di Terra Santa e Guardiano del Monte Sion, avvenuta da parte del Ministro generale dell'Ordine dei Frati Minori con il suo Definitorio.

Fr. Francesco Ielpo, di nazionalità italiana, è nato a Lauria (PZ) il 18 maggio 1970. Ha professato solennemente nel 1998; nel 2000 è stato ordinato sacerdote. Dal 1994 al 2010 è stato insegnante di religione; dal 2000 Rettore dell'Istituto Franciscanum Luzzago a Brescia. Dal 2006 al 2010 ha fatto parte del Consiglio nazionale della FIDAE (Federazione Istituti di



Attività Educative). Dal 2007 al 2010 è stato Definitore provinciale della Provincia lombarda. Dal 2010 al 2013 è stato parroco della Parrocchia francescana di Sant'Antonio di Padova in Varese. Dal settembre 2013 al 2016 è stato Commissario di Terra Santa della Lombardia, continuando

l'incarico dal 2016 al 2023 per la Provincia del Nord Italia. Dal 2014 è membro del Consiglio direttivo dell'Associazione Pro Terra Sancta. Dal 2022 è Presidente della Fondazione Terra Santa, Delegato del Custode di Terra Santa per l'Italia, Delegato generale per la ristrutturazione delle Province in Campania, Basilicata e Calabria.

A Fr. Francesco Ielpo va l'augurio di un buon servizio nella "Perla delle Missioni" dell'Ordine, insieme alla gratitudine del Ministro generale e del suo Definitorio verso Fr. Francesco Patton, che dopo nove anni conclude il suo delicato e generoso servizio alla missione in Terra Santa.

Papa Leone XIV celebra il Corpus Domini *Portiamo Gesù al cuore di tutti*



WWW.OFM.ORG



Il 22 giugno nella spianata dell'Arcibasilica Papale di San Giovanni in Laterano, Papa Leone ha presieduto la Santa Messa e la tradizionale processio-

ne eucaristica. Nella sua omelia, il Santo Padre ha riflettuto sull'episodio evangelico della moltiplicazione dei pani e dei pesci, evidenziando come Gesù risponde all'urgenza della fame con "il segno della condivisione".

"Questa è la logica che salva il popolo affamato: Gesù opera secondo lo stile di Dio, insegnando a fare altrettanto", ha sottolineato il Papa, ricordando che specialmente in questo anno giubilare, "l'esempio del Signore resta per noi urgente criterio di azione e di servizio: condividere il pane, per moltiplicare la speranza, proclama l'avvento del Regno di Dio".

Il Santo Padre ha indicato l'importanza dell'Eucaristia come presenza vera, reale e sostanziale del Salvatore, che "trasforma il pane in sé, per trasformare noi in Lui". La celebrazione del Corpus Domi-

ni ci ricorda che “il Corpus Domini rende noi, cioè la Chiesa stessa, corpo del Signore”.

L'atto liturgico si è concluso con la processione eucaristica che, come ha spiegato il Papa, è “segno di tale cammino” dove “insieme, pastori e gregge, ci nutriamo del Santissimo Sacramento, lo adoriamo e lo portiamo per le strade”. La processione con il Santissimo Sacramento ha percorso Via Merulana

verso la Basilica di Santa Maria Maggiore, dove il Papa ha impartito la Benedizione Eucaristica.

[Leggi l'omelia di Papa Leone](#)

Guarda la [galleria completa di foto](#)

Guarda il [video su Youtube](#)

Approvato il martirio di quattro nuovi venerabili OFM *Uccisi tra il 1944 e il 1945 in odio alla fede*



WWW.OFM.ORG



Durante l'Udienza concessa a Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Marcello Semerari, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, Papa Leone XIV ha autorizzato il medesimo Dicastero a promulgare il Decreto riguardante il martirio dei Servi di Dio Raimond Cayré, sacerdote diocesano, Gerard Martin Cendrier, religioso professore dell'Ordine dei Frati Minori, Roger Vallée, seminarista, Jean Mestre, fedele laico, e 46 compagni, uccisi tra il 1944 e il 1945 in odio alla fede, in diversi luoghi, nel contesto della medesima persecuzione. La vicenda di questo gruppo di martiri si svolse nel contesto storico della Seconda Guerra Mondiale. A partire dal giugno 1940 il Nord della Francia fu occupato dai nazisti, mentre nella parte meridionale del Paese venne instaurato un governo collaborazionista con sede a Vichy.

Il 16 febbraio 1943 fu introdotto dal Regime di Vichy il “Service du Travail Obligatoire” (STO) per inviare un ingente numero di cittadini francesi a lavorare in Germania e sostituire i tedeschi impegnati al fronte.

Molti sacerdoti, religiosi e laici appartenenti alle associazioni cattoliche seguirono in incognito gli operai francesi inviati in territorio tedesco. In par-

ticolare si riconosce tra essi un gruppo di dodici frati minori, poi soprannominati da Eloi Leclerc, le “dodici allodole”.

Vivevano in una baracca per i lavori forzati, come se fossero in un convento, al Campo Roland, tra l'attuale stazione del tram di Geldernstrasse e l'ospedale delle Suore di San Vincenzo a Nippes, un quartiere a nord di Colonia, allora nel Campo Grenzstrasse. I dodici francescani organizzavano servizi religiosi, incontri e mutuo soccorso per i lavoratori forzati, attività illegali agli occhi delle SS. Furono arrestati il 13 luglio 1944 dalla Gestapo e, dopo l'interrogatorio nella prigione di Brauweiler e una breve detenzione nel campo di Colonia-Deutz, trasferiti al campo di Buchenwald il 16 settembre 1944.

Di quattro di questi Frati Minori è stato riconosciuto il martirio. Essi sono:

Il Venerabile Fr. Gérard Cendrier; nato a Parigi il 16 giugno 1920, entrato in noviziato nel 1939. Si dedicò particolarmente a visitare i cittadini francesi internati negli ospedali di Colonia, spesso anonimi. Li identificava, li sosteneva con piccoli soccorsi di sigarette e dolci. Trascorreva molte ore della notte alla stazione di Colonia. Arrestato il 13 luglio 1944. Morì il 25 gennaio 1945, perché gli furono rifiutate le cure dall'infermeria di Langenstein, presso cui aveva cercato soccorso.

Il Venerabile Fr. Paul Le Ber; nacque a Landivisiau il 1° aprile 1920. Di lui resta uno dei pochissimi biglietti usciti da un campo di concentramento. Era indirizzato a un prigioniero di guerra che cercava di dargli del cibo, quando ormai tutti stavano morendo di fame: “...Unione, grande unione di preghiere e di sofferenza”. Morì nel campo di concentramento di Buchenwald il 13 aprile 1945, ucciso da un colpo di pistola.

Il Venerabile Fr. Joseph Paraire; nacque a Vincennes il 2 dicembre 1919. Detto il "buon Luigi", sapeva creare tra i prigionieri un'atmosfera amichevole. Morì il 26 aprile 1945 in un vagone del "treno della morte" vicino a Pocking (Baviera). I suoi resti furono trasferiti a Vincennes per la sepoltura.

Il Venerabile Fr. André Boucher; nacque a Cheniménil il 3 agosto 1920. Cercò di adattare la sua

vita di religioso a quella di lavoratore forzato. Riuscì a mantenere di nascosto il suo messalino, che molti chiedevano di leggere, come unico mezzo di conforto. Morì di polmonite il 15 marzo 1945 nel campo di concentramento di Buchenwald.

La causa i questi cinquanta martiri francesi del nazismo è stata promossa dall'Episcopato Francese.

Venerabile Isabel María de San Rafael Aranda Sánchez, OSC (1889-1937)

Riconosciuto il martirio di una monaca dell'Ordine di Santa Chiara



WWW.OFM.ORG

Il 20 giugno durante l'Udienza concessa a Sua Eminenza Reverendissima il Signor Cardinale Marcello Semeraro, Prefetto del Dicastero delle Cause dei Santi, il Sommo Pontefice ha autorizzato il medesimo Dicastero a promulgare il Decreto riguardante il martirio dei Servi di Dio Manuel Izquierdo Izquierdo, sacerdote diocesano, e 58 Compagni della Diocesi di Jaén (Spagna), uccisi tra il 1936 e il 1938, in odio alla fede, in diversi luoghi della Spagna, nel contesto della medesima persecuzione.

I Venerabili Servi di Dio della diocesi di Jaén furono uccisi in luoghi e tempi diversi durante la Guerra Civile spagnola che, iniziata nel luglio 1936, ebbe aspetti di crudele persecuzione anticattolica. Presso la località Las Casillas de Martos y Martos, nella notte tra il 12 e il 13 gennaio 1937 fu martirizzata la **Venerabile Isabel María de**



San Rafael Aranda Sánchez, OSC (1889-1937), badessa del monastero de Santa Cruz (Santa Clara) de Martos, in diocesi di Jaén.

Nacque ad Hinojosa del Duque (Cordoba) il 12 luglio 1889 ed entrò in monastero l'8 dicembre 1903, a soli 14 anni di età. Emise la professione solenne il 19 marzo 1922. Fu nominata badessa nel mese di giugno 1936. Il 21 luglio di quell'anno, insieme ad altre 26 sorelle della comunità, fu espulsa dall'antico

stabile che per secoli era stato monastero di clarisse. Non volle però rifugiarsi presso la famiglia dove poteva essere al sicuro, per continuare a prendersi cura delle consorelle. Quindi si stabilì con un'altra monaca anziana, suor Josefa Contreras Escobedo, nella "Casa de las Ánimas". Lì visse fino al 12 gennaio 1937. Inserita nella tragica lista dei ricercati, fu portata nella chiesa di San Miguel, dove fu riunita con il resto delle persone di cui era stata decretata la morte. Con altre due suore fu portata al cimitero di Las Casillas. Lì fu abusata e maltrattata. Infine le spararono a bruciapelo. Dopo la guerra la sua salma fu riconosciuta e trasferita nella cripta del nuovo Santuario di Santa María de la Villa. Il processo di beatificazione, promosso dal Consiglio Presbiterale della Diocesi Jaén, si svolse dal 9 aprile 2016 al 30 marzo 2019.

Iscriviti



Newsletter

Scrivici



comgen@ofm.org

Web



www.ofm.org

Seguici



@ofmorg



@fratrumminorum



@ofm.org

Curia Generale dei Frati Minori
Via di S. Maria Mediatrix, 25
Roma, Italia

Direttore: Fr. Byron A. Chamann Anléu OFM

OFM

Ordo Fratrum Minorum
© 2025 All rights reserved